

Il presidente Savoncelli illustra il progetto formativo introdotto nel 2015 dalla categoria

Esperti per l'edilizia salubre

La risposta dei geometri al tema dell'inquinamento indoor

Il comma 1 dell'articolo 32 della Costituzione italiana recita: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (...)». Un diritto fondamentale, quindi, che è possibile declinare in vari modi: dal diritto alle prestazioni sanitarie alla libertà di cura, dalla tutela dell'integrità psicofisica al diritto a un ambiente salubre. L'inserimento di quest'ultima voce in questa sorta di «nucleo essenziale» del diritto alla salute trova rispondenza negli appelli (sempre più frequenti e insistenti) lanciati dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) sui pericoli che si annidano negli edifici nei quali le persone trascorrono gran parte del tempo di vita quali le abitazioni e le scuole e, più in generale, in ogni ambiente sospetto di inquinamento o confinato, definito dallo Standard Osha 1910.146 «spazio abbastanza grande e configurato affinché un lavoratore possa accedervi interamente per eseguire il lavoro assegnato».

«Si tratta», spiega il presidente del Consiglio nazionale geometri e geometri laureati Maurizio Savoncelli, «soprattutto di muffe e umidità che, prima ancora di essere antiestetiche e causa del deterioramento del comfort abitativo, sono sostanze inquinanti che incidono negativamente sulla qualità dell'aria indoor e, conseguentemente, sulla salute delle persone: tra i sintomi più diffusi emicranie, congiuntiviti, dermatiti e malattie allergico-respiratorie e, non di rado, aggressività, mancato apprendimento e malattie tumorali. Altrettanto nocivi sono radon, formaldeide, benzene, terpeni: emissioni tossiche che si annidano all'interno delle costruzioni, purtroppo in grado di compromettere il benessere di chi vi abita o lavora».

Domanda. Presidente Savoncelli, il fenomeno dell'inquinamento indoor è ampiamente sottovalutato: secondo i dati diffusi dall'Oms, colpisce tra il 20 e il 30% delle famiglie europee ed è causa di oltre il 50% delle malattie respiratorie. Quali sono le cause?

Risposta. Il problema è prima di tutto riconducibile alla scarsa qualità dei materiali utilizzati in edilizia nell'ultimo mezzo secolo. Gli anni settanta hanno fatto da spartiacque: materiali e



Consegna degli attestati di esperti edificio salubre a Mondovì

tecniche utilizzati sino ad allora, come ad esempio la muratura, hanno consentito di rispondere molto bene alle esigenze di traspirabili-

Grazie all'impegno dell'Associazione donne geometra presieduta da Paola Allegrì (il «braccio operativo» del Cngegl sul tema della salubrità negli ambienti confinati) e dei colleghi provinciali, è stato possibile attivare corsi di «Esperto in edificio salubre» sull'intero territorio nazionale.

tà e acustica, mentre quelli introdotti in seguito si sono rivelati, nel tempo, dei veri e propri nemici della salubrità degli edifici. A ciò si aggiungono altri fattori quali la tendenza diffusa a ridurre drasticamente la ventilazione naturale negli edifici (sostituendola con quella meccanica, non sempre controllata) e il crescente ricorso

alla sigillatura, comportamenti riconducibili a un'interpretazione in parte miope del risparmio energetico. Infine il mutato stile di vita, che conduce le persone a trascorrere molto più tempo rispetto al passato «tra le mura», siano esse quelle domestiche, scolastiche o degli spazi confinati. È quindi l'intero modus vivendi che, nel complesso, fa aumentare il livello dell'inquinamento indoor, un rischio ancora oggi ampiamente sottovalutato ma arginabile mediante l'intervento di figure tecniche specializzate.

D. La categoria è stata tra le prime a fornire una risposta concreta all'esortazione rivolta dall'Oms agli Ordini professionali per un impegno diretto nella tutela della salute delle persone, consolidando già nel 2015 il progetto di formazione «Esperto in

edificio salubre», rivolto ai geometri professionisti. Di cosa si tratta?

R. Il progetto nasce dall'esigenza di formare profili tecnici capaci di individuare le cause dell'inquinamento indoor e proporre soluzioni specifiche, efficaci ed economicamente sostenibili. A tal fine, è stata individuata una metodologia didattica che segue due direttrici: la prima è finalizzata a rafforzare le competenze che sono proprie della categoria, e che rimandano alla capacità di individuare eventuali difetti di progettazione edilizia e valutare la qualità dei materiali utilizzati e presenti, ad esempio, negli impianti di riscaldamento, con particolare riferimento ai materiali isolanti; la seconda ad integrare le competenze di cui sopra con le opportune conoscenze legate al benessere e alla salute (qualità dell'aria, igiene e salubrità) e alle responsabilità civili e penali che ricadono sui soggetti chiamati,

a vario titolo, a garantire la tutela della salute dei cittadini. Nel ruolo di docenti personalità di primo piano nel campo delle professioni tecniche, della medicina e della giurisprudenza.

D. Qual è la sua valutazione in merito ai risultati conseguiti nel primo triennio di percorso formativo?

R. I risultati sono lusinghieri sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, e rappresentano un forte stimolo ad intensificare gli appuntamenti in calendario per il 2018, peraltro già partiti. Grazie all'impegno dell'Associazione Donne Geometra presieduta da Paola Allegrì (il «braccio operativo» del Cngegl sul tema) e dei Collegi provinciali, è stato possibile attivare corsi di «Esperto in edificio salubre» sull'intero territorio nazionale. In tal modo, oltre a formare profili dotati di un bagaglio tecnico-professionale specifico e particolarmente elevato, è stato possibile fornire un contributo importante in termini di approccio culturale al tema, sensibilizzando l'opinione pubblica sui rischi dell'inquinamento indoor e sull'opportunità di controlli preventivi (soprattutto in occasione di compravendita immobiliare), sollecitando nel contempo la tutela del diritto alla salubrità dell'ambiente anche sul piano normativo. Una sollecitazione, quest'ultima, in linea con le direttive europee alle quali si ispira l'iniziativa formativa voluta dalla categoria dei geometri, nella convinzione che la salute non è un valore negoziabile, poiché la salubrità dell'edificio concorre con gli altri aspetti sul tema della sicurezza.

Come si diventa specialisti in salubrità

Il percorso di formazione professionale «Esperto in edificio salubre» è accreditato dal Consiglio nazionale geometri e geometri laureati e attivato dall'Associazione nazionale donne geometra sia con corsi nazionali periodici che presso i Collegi territoriali. Ha una durata di 60 ore, prevede il rilascio dei crediti formativi ed è articolato in tematiche differenti e complementari: medicina, tecnologia per l'igiene ambientale, tecnologia e tecniche delle costruzioni (ventilazione, illuminazione, acustica, efficientamento energetico, umidità, materiali edili, etichettatura, piano colore), diagnosi e bonifica degli edifici, radioattività, impiantistica, inquinamento indoor, campionamenti dell'aria, rilevazioni e monitoraggi ambientali, strumentazione, bioedilizia e bioclimatica, diritto ambientale e

della salute, normativa italiana e internazionale. La direzione scientifica è affidata a Nicola Fiotti, professore medico ricercatore presso il dipartimento scienze della vita dell'Università degli studi di Trieste; il corpo docente è costituito da Marco D'Orazio, ingegnere e architetto, docente dell'Università politecnica delle Marche; Leopoldo Busa, architetto, progettista e consulente energetico; Giovanni Sasso, architetto, esperto in bioarchitettura e sostenibilità ambientale; Daniela Brighi, ingegnere, esperta in bioarchitettura, bioedilizia, biourbanistica, bioclimatica, ecosostenibilità; Massimo Murru, avvocato cassazionista, esperto nelle responsabilità civili e penali nella sfera operativa della pro-

gettazione edilizia; Concettina Giovani, dirigente fisico presso l'Agenzia regionale protezione ambiente; Emanuele Forato, architetto, esperto di sistemi di risanamento; Roberta Gambelli, counsellor in psicoterapia sociale di gestalt. È previsto un corso base propedeutico di 5 ore.

Le conoscenze acquisite consentono ai partecipanti di essere riconosciuti quali esperti nella salubrità degli edifici e operare nella riqualificazione edilizia, nonché proporsi nel ruolo di consulenti dei tribunali per le cause di danni derivanti dalla «sindrome dell'edificio malato» e «building related illness» (malattie associate agli edifici).

Per informazioni e approfondimenti: info@tecniciprofessione.it

Pagina a cura
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI